

Rassegna stampa del 18/05/2011

Indice

- Sport e disabili, nuove strade per l'integrazione (Il Resto del Carlino Forlì - 18/05/11) pag. 3
- Progetto per studenti disabili L'integrazione con lo sport (Il Corriere Romagna Forlì - 18/05/11) pag. 4
- Lo sport oltre l'ostacolo della disabilità (Il Giornale di Reggio Emilia - 18/05/11) pag. 5
- Domenica la «Due Fiumi» (Gazzetta di Reggio - 18/05/11) pag. 6
- Al Villa Romiti 'Tutti i colori del mondo' (Il Resto del Carlino Forlì - 18/05/11) pag. 7
- Sport, linguaggio del corpo e dell'anima (Il Resto del Carlino Cesena - 18/05/11) pag. 8
- La famiglia Zaccheroni lancia iniziative solidali con il Giappone (Il Resto del Carlino Cesena - 18/05/11) pag. 9
- Le scuole fanno la festa allo sport (La Voce di Romagna Ravenna - 18/05/11) pag. 10
- La storia su due ruote: a Bologna rivive il Motogiro (Il Domani - L'Informazione di Bologna - 18/05/11) pag. 11
- Nuoto sincronizzato Sgarzi torna in acqua a Sheffield Coppa Europa da venerdì, poi i Mondiali (Il Resto del Carlino Bologna - 18/05/11) pag. 12
- Guastalla non può restare senza palestra (Il Resto del Carlino Reggio - 18/05/11) pag. 13
- Di corsa per 202 chilometri (Corriere Romagna Cesena - 18/05/11) pag. 14

COMITATO PARALIMPICO

IL PROGETTO

Sport e disabili, nuove strade per l'integrazione

IL CIP, Comitato italiano paralimpico, da tre anni sta promuovendo progetti rivolti alle scuole proiettati verso l'integrazione degli studenti diversamente abili in attività sportive assieme agli studenti normodotati. Non più, quindi, durante le lezioni di educazione fisica, studenti disabili emarginati in un angolo, come purtroppo avveniva tempo fa. Oggi sono oltre 25 le discipline sportive a cui possono partecipare atleti con disabilità fisica, visiva o intellettiva-relazionale. L'attività motoria ha il privilegio, rispetto ad altre discipline scolastiche, di poter realizzare in tempi brevi la vera integrazione fra gli studenti.



AL PRIMO anno il progetto è stato accolto da 10 classi, l'anno successivo da 19 e quest'anno da 54. In pratica nei primi mesi di quest'anno scolastico sono stati realizzati 8 interventi tecnici per individuare la disciplina sportiva

più adatta da praticare non solo nella scuola, ma anche in altri spazi e palestre esterne. L'importanza di questa iniziativa è la ricaduta sul sociale e sui messaggi che, attraverso lo sport investono la città. Fra gli sport vengono scelti quelli più adatti e meno praticati sempre con la presenza di tecnici altamente specializzati per aiutare i disabili a superare difficoltà anche di tipo psicologico. Gli allievi che parteciperanno ai giochi sportivi studenteschi potranno diffondere ciò che hanno acquisito anche fra altri ragazzi svantaggiati. Le attività sportive attuate quest'anno nelle scuole forlivesi per integrare i disabili sono state: attività motorie, basket, atletica leggera, judo, danza sportiva, bocce, tennis tavolo.

Rosanna Ricci

SCUOLE

Progetto per studenti disabili L'integrazione con lo sport

FORLÌ. L'integrazione della disabilità fisica quest'anno ha nettamente vinto nelle scuole della Provincia, superando la diversità. Il progetto "Sport integrazione" promosso dal Cip (Comitato italiano paralimpico), giunto alla 3ª edizione ha raggiunto 50 classi di sette scuole, dalla materna alle superiori, coinvolgendo centinaia di bambini e ragazzi in varie discipline sportive adatte ai diversamente abili.

«L'ambiente sportivo facilita un contatto reale degli alunni - afferma la responsabile scuole del Cip, **Daniela Billi** - perché li mette concretamente nella situazione di fare qualcosa insieme, così sperimentano varie attività sportive inusuali consigliate in base alle esigenze». In ogni classe, infatti, il progetto ha vi-

sto l'intervento di tecnici esperti e psicologi che propongono nelle otto lezioni la disciplina che meglio si adatta alle necessità dei bambini e ragazzi con handicap fisici o psi-

chici. Questo allarga le vedute anche degli altri alunni che così hanno la possibilità di «sperimentare discipline nuove e divertenti - continua Billi - come judo, tennis tavolo,

danza sportiva o bocce». Valorizzare le differenze e conciliare l'attività motoria nei gruppi dove ci sono disabili è stata una sfida raccolta con entusiasmo da un numero cre-

scente di scuole: dalle tre di due anni fa alle 7 attuali. A Forlì hanno aderito 4 classi della primaria "De Amicis", 16 della "Bersani", 11 della scuola media "Palmezzano", 6 dell'Istituto comprensivo di Meldola e una sezione della materna di Fiumana, più 9 classi della media "Pascioli" di Cesena, mentre all'istituto superiore "Ruffilli" l'intervento si è radicato con la creazione del "Gruppo sportivo scolastico integrato", che coinvolge molti dei ragazzi dell'istituto. Oltre all'integrazione all'interno del gruppo classe, l'intervento è utile anche a «far conoscere ai giovani disabili le possibilità offerte nella zona - dice Billi - in modo che chi vuole possa continuare fuori dalla scuola e aprirsi nuove opportunità».

Cecilia Marzocchi



E' andato in porto con successo il progetto riservato agli studenti con disabilità

Tecnici e psicologi coinvolti per scegliere la disciplina migliore

In soli due anni si sono moltiplicate le adesioni

Pagina 5

Comune: **Cesena di Forlì**

LE GRANDI PAGINE

Mci, dopo 25 anni l'oro scintilla ancora

Primo negli azzurri: il titolo di Riccardo
Mancini, il campione di calcio

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

di Riccardo Mancini

Alla scuola San Vincenzo

Lo sport oltre l'ostacolo della disabilità

ALL'ISTITUTO paritario San Vincenzo de' Paoli si terrà sabato una giornata intitolata "Lo sport per tutti", dalle 9 alle 12. Interverranno **Gabriele Rossi**, rappresentate Age (Associazione italiana genitori di Reggio); **Cecilia Camellini**, atleta che ha conquistato due medaglie d'argento ai giochi Paralimpici di Pechino 2008, due ori e due argenti ai campionati mondiali di Eindhoven (con relativi due record del mondo), con il suo allenatore **Alessandro Cocchi**; **Harria Iotti**, responsabile del "Progetto scuole" del Cip (Comitato italiano paralimpico). Ci saranno inoltre **Andrea Margini**, allenatore della squadra di basket dell'Asdre (Associazione sport disabili Reggio Emilia) con l'atleta **Giorgio Ambrosetti** e il padre **Marco Ambrosetti**, l'insegnante **Ivonne Begotti** e una rappresentanza di alunni dell'istituto Einaudi di Correggio, promotori del "progetto Valerio". Lo scopo della giornata è quello di sensibilizzare i ragazzi, grazie anche alla presenza dei genitori, al grande valore sociale che lo sport riveste per l'incontro tra le persone, il benessere fisico e la formazione del carattere. Dopo la presentazione degli ospiti e delle loro storie sportive, seguirà un dibattito e i ragazzi, in conclusione, saranno invitati a partecipare a una simulazione di gioco del basket sulle carrozzine.

Pagina 7



Uno stage per tennisti in carrozzina

Lo ha tenuto al Ct Albinea il tecnico azzurro Alberto Setti

ALBINEA. Sui campi del Circolo tennis Albinea un importante stage tecnico ha coinvolto maestri e giocatori del tennis in carrozzina. La presenza del tecnico azzurro Alberto Setti ha impreziosito una giornata in cui tutti sono usciti con rinnovato entusiasmo e con tanta voglia di passare maggior tempo sui campi in terra rossa. Migliorare è possibile, basta crederci ed avere a disposizione un buon insegnante federale.

Oltre al maestro Fabio Pigmei ed all'istruttore Massimo Pisi del Ct Albinea sono accorsi alcuni insegnanti della provincia di Modena.

Quali giocatori utili per l'analisi dei loro bisogni e per la ricerca di idonee tecniche di insegnamento, hanno partecipato Bruno Carlucci, Paolo Tontodonati, Andrea Rinaldini, Fabio Castagnetti e Ludovico Corrao.

Setti ha lavorato molto sulle sensazioni raccolte dai giocatori ed ha quindi trasmesso importanti suggerimenti ai maestri. L'utilizzo degli spazi sul campo, il movimento della racchetta, la fluidità del braccio e del movimento, la gestione della carrozzina.

Nel novembre scorso Albinea è stato il primo circolo in Italia a formare una rappresentativa di Tennis in carrozzina che comprende già otto giocatori: Bruno Carlucci, Paolo Tontodonati, Andrea Rinaldini, Pietro D'Imperio, Stefano Taroni, Marco Bazzani. Fabio Castagnetti ed Alberto Simonini.



Il campione provinciale Bruno Carlucci ed i maestri del Circolo, in collaborazione con il Cip, hanno svolto anche diverse attività nelle scuole quali il Liceo Moro di Reggio, l'Enaudi di Correggio e la scuola media di Boretto. Tutte occasioni per cercare di avvicinare allo sport, ed in particolare al tennis, anche altri giovani diversamente abili.

Agenda. Nelle prossime settimane alcuni giocatori di Albinea parteciperanno ai Campionati italiani outdoor di Napoli ed ai Tornei internazionali di Padova e Alessandria.

Fabian
Mazzei
insieme
al grande
Rafa
Nadal

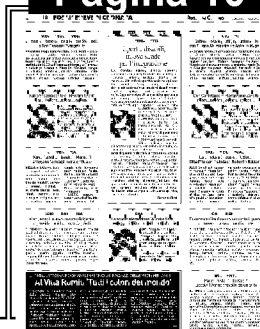
SCUOLA STASERA E DOMANI L'IMPEGNO DEI RAGAZZI DELLE MEDIE PER L'AVIS **Al Villa Romiti 'Tutti i colori del mondo'**

'I COLORI del mondo' è il titolo dello spettacolo di fine anno scolastico della scuola media 'Via Ribolle', a favore dell'Avis, che si terrà al Palaromiti stasera e domani alle 21. Se titolo e tema sono i medesimi, ossia il viaggio e la scoperta dei 'colori' dei cittadini del mondo, le due serate si differenziano però per protagonisti, registi ed elementi dello spettacolo. Gli attori/cantanti/musi-

cisti sono appunto gli studenti della scuola media di via Ribolle, divisa nei 2 plessi Zangheri e Croce. Stasera saranno impegnate le classi seconde, accompagnate da alunni di prima e terza, della sede Croce, mentre domani saranno impegnate le classi seconde della sede Zangheri. Musica e canzoni sono state composte dai ragazzi insieme ai loro insegnanti per l'annuale concorso Avis. Si darà così visibilità anche a

quei lavori che non sono stati selezionati per la presentazione alla rassegna che si è tenuta al Diego Fabbrì il 13 maggio scorso. «Il senso dell'iniziativa — ha precisato il dirigente scolastico Paola Pezzi — sta nella condivisione dei valori della solidarietà e del dono di sé. I ragazzi hanno potuto sperimentare a quali risultati portano solidarietà e comunità di intenti».

r.r.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BAGNO DI ROMAGNA

Sport, linguaggio del corpo e dell'anima

Gli studenti alla scoperta dei diversi significati della pratica sportiva

SIAMO convinti che l'attività sportiva sia un linguaggio fondamentale del corpo e dell'anima.

La nostra convinzione si è consolidata grazie alla lettura delle parole pronunciate da papa Giovanni Paolo II sullo sport, in occasione del Giubileo 2000. Lo sport nel discorso del Papa può essere veicolo di alti ideali umani e spirituali quando è praticato nel pieno rispetto delle regole; ma può anche venir meno al suo autentico scopo quando fa spazio ad altri interessi che ignorano la centralità della persona.

Vogliamo credere, nonostante oggi lo sport esalti la potenza fisica e lo spirito agonistico, che l'attività sportiva abbia un'anima.

In questa logica lo sport svolge una funzione importante: la socializzazione.

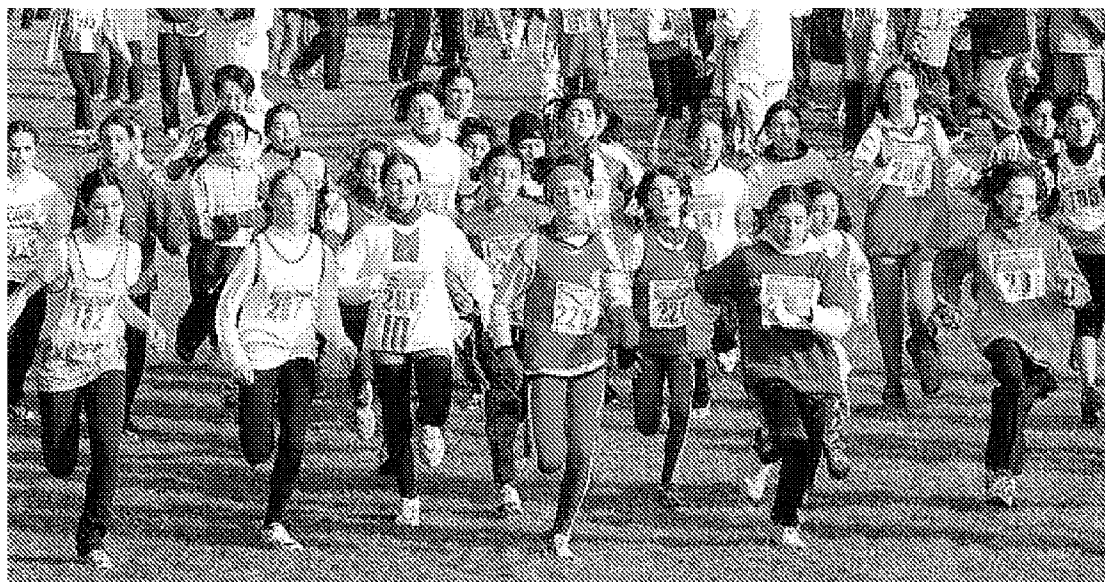
Lo sport crea spirito di squadra, amicizia e solidarietà.

Durante le attività sportive organizzate dalla scuola, abbiamo riscoperto il senso di appartenenza al gruppo, attraverso il rispetto delle regole, degli spazi, dell'ambiente.

NEL CORSO dell'anno abbiamo apprezzato la pratica dello sci organizzata sul monte Fumaiolo.

Questa attività ci ha permesso di conoscere il nostro corpo in modo diverso; abbiamo imparato a dosare il peso del corpo sugli sci, a trovare equilibrio sulla neve, a gestire i movimenti lungo le discese e a rialzarci senza rotolare lungo la pista.

Abbiamo imparato che lo sport è ascolto, è attenzione ai consigli degli adulti, è collaborazione quando un compagno è in difficoltà,



FORMAZIONE Lo sport crea spazi d'incontro tra i giovani ed educa anche a affrontare le sconfitte a testa alta

CRONISTI IN CLASSE

Premiazione al Verdi il 30 maggio

CON QUESTO pagina si conclude la pubblicazione degli articoli delle undici scuole in gara nel nostro Campionato di giornalismo 'Cronisti in classe'. La cerimonia finale e la premiazione della manifestazione si terranno lunedì 30 maggio alle ore 10 al Teatro Verdi di Cesena. Tutte le scuole partecipanti al concorso sono invitate: sono previsti premi speciali, targhe ricordo e sorprese.

ed è un'occasione per valorizzare le bellezze del nostro territorio.

Per la prima volta lo sport ci ha avvicinato alle montagne senza temerle, al contrario le abbiamo apprezzate.

Riteniamo che lo sport debba creare spazi d'incontro per il semplice fatto che è bello stare insieme, senza dover necessariamente dimostrare di essere il più forte in una disciplina.

LA PRATICA sportiva dovrebbe abbattere le disuguaglianze, ridurre le distanze; invece la cultura di oggi esalta e promuove la logica del successo a tutti i costi, anche accettando di danneggiare la propria vita. Insomma la società attuale sponsorizza il successo, il miglior tempo, la competizione

esasperata, il culto del corpo, la sfida. La società insegna ad imboccare scorciatoie, ricorrendo a sostanze dopanti per migliorare la propria prestazione fisica.

Vogliamo invece credere nello sport come luogo del confronto leale, senza dover giudicare o condannare chi non fa goal!

Per vincere serve testa, cuore e lealtà.

«Amare la vita significa rispettare se stessi e il proprio corpo, significa anche accettare le sconfitte e rialzarsi sui pedali a testa alta, verso nuove montagne da scalare».

Insomma, lo sport insegna anche a saper perdere e poi a rialzarsi con grinta.

Lo sport è un'ottima disciplina di vita.

Classe seconda e terza E di Alfiero



STASERA AL MARÈ UNA CENA PER LA JAPANESE RED CROSS

La famiglia Zaccheroni lancia iniziative solidali con il Giappone

LA FAMIGLIA Zaccheroni sostiene la Croce Rossa del Giappone. Il dramma vissuto in quel paese ha toccato la sensibilità di tutti e a Cesenatico, dove vive l'allenatore della nazionale di calcio giapponese, l'eco di questa catastrofe si fa ancor più sentire. Luca Zaccheroni, il figlio di Alberto, ha voluto testimoniare la



Il marchio 'japanese heart' mostrato da Luca Zaccheroni

IN ESTATE

Si potranno mangiare piatti di sushi e sashimi e un euro sarà donato

vicinanza al popolo giapponese, con iniziative a favore della 'Japanese red cross society'. Stasera si terrà una serata di beneficenza, con una cena allestita dalla cucina del Maré, il locale sul molo di Levante, e dagli chef Abe Makoto e Davide Censi della trattoria

Antichi Sapori di Parma.

Saranno proposti piatti giapponesi un po' 'italianizzati'. La partecipazione è su prenotazione ed il costo è di 60 euro. La 'Japanese red cross society' utilizzerà i fondi raccolti per sostenere i soccorsi e la distribuzione di aiuti e beni di prima necessità, nelle zone più colpite da terremoto e tsu-

nami. Ai partecipanti verrà consegnata la maglietta 'Japanese heart', che si potrà poi acquistare tutta l'estate al Maré, a 10 euro. Inoltre, sempre in estate, sarà possibile ordinare al Maré il piatto di sushi e sashimi di Abe Makoto, per il quale la famiglia Zaccheroni devolgerà un euro a porzione. Per stasera, info: ☎ 0547 - 672188.



Alfonsine Si prepara un fine settimana di gare e tornei **Le scuole fanno la festa allo sport**

ALFONSINE - Prosegue la Festa dello Sport, evento che vede coinvolti circa 500 bambini e ragazzi delle scuole del territorio: grazie alla collaborazione tra l'Istituto comprensivo, l'amministrazione comunale e le associazioni sportive di Alfonsine. La manifestazione è in programma venerdì e sabato al Centro Sportivo "R. Bendazzi" di via degli Orti, dalle 8.30 alle 12.30, con il coinvolgimento delle classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria di Alfonsine e delle Prime e Seconde della Scuola Secondaria Inferiore di Alfonsine e di Longastrino.



In cinquecento alla Festa dello Sport

Pagina 25



La grande classica non competitiva: bikers da tutto il mondo in arrivo nel segno della Ducati **La storia su due ruote: a Bologna rivive il Motogiro**

Sei giorni, cinque tappe, 1300 chilometri sulle strade che hanno segnato l'epopea del motociclismo. È la ventesima rievocazione storica del Motogiro d'Italia. Dopo il ritrovo a Bologna del 29, la partenza dei 200 partecipanti è prevista per il 30 maggio. Salsomaggiore, Bassano del Grappa, Marostica e Cesenatico le tappe successive prima del ritorno nel capoluogo emiliano il 4 giugno. «Questo è un momento - ha detto il presidente e amministratore delegato Ducati, Gabriele Del Torchio - che fa parte della nostra tradizione. Qui dove si respira l'aria di una grande storia aziendale». Il tour vedrà la partecipazione di piloti di moto d'epoca (e non solo) provenienti, con dei veri e propri giotelli motociclistici, da molte parti del mondo. Ci sarà anche qualcuno che ha partecipato ai "veri" motogiri ago-

nistici degli anni '50, come Remo Venturi, vincitore dell'edizione del '57, che a 81 anni inforcherà la sua Mv Agusta. L'australiano Neil Green sarà invece al via, per realizzare il sogno di una vita, grazie a una raccolta fondi dei concittadini del suo piccolo paese e al sostegno della concessionaria Ducati di Sidney. Si è complimentato del buon momento della Ducati corse Paolo Sesti, presidente della federazione motociclistica italiana. «Perché Valentino Rossi - ha detto - non è solo un patrimonio Ducati, ma anche di tutti gli italiani e di tutto il mondo della velocità». Lo spettro di Valentino è aleggiato anche sull'intervento del direttore di gara della rievocazione storica, Paolo Rossi, che ha ricordato il contributo dato da un piccolo team di Terni agli albori della carriera del campione di Tavullia.



AUSTRALIA

Ci sarà anche un australiano che parteciperà grazie ad una raccolta fondi dei cittadini del suo paese: era il suo sogno

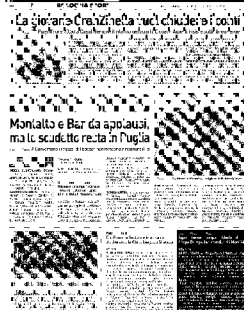
Nuoto sincronizzato

Sgarzi torna in acqua a Sheffield Coppa Europa da venerdì, poi i Mondiali

■ Bologna

LA PARTENZA per l'Inghilterra è fissata per oggi. Due giorni di allenamento a Sheffield poi, da venerdì a domenica, la Coppa Europa di nuoto sincronizzato. E della Nazionale del team manager Patrizia Giallombardo fa parte anche Sara Sgarzi che, proprio da questa stagione, ha il doppio tesseramento. Non solo Cn Uisp (ovvero la società di Mauro Riccucci nella quale è cresciuta) ma pure Fiamme Oro Roma.

«Puntiamo a riprenderci il terzo posto», commenta la ragazza di Bologna che compirà 25 anni tra otto giorni. Riprendersi un posto importante in vista dei Mondiali di luglio a Shanghai, in Cina, quando sarà in palio anche il pass per i giochi olimpici di Londra 2012. «E nel combinato, visto l'assenza della Spagna e della Russia, che sono le nostre avversarie più forti, potremmo anche fare un pensierino alla medaglia d'oro». Conoscendo la grinta e la determinazione di Sara Sgarzi Sheffield potrebbe davvero portar fortuna alla Nazionale italiana di nuoto sincronizzato.



LE NOSTRE INCHIESTE

Rabbia e proteste

ALATO un cartello di protesta apparso a Guastalla nel 2006 quando il basket dovette emigrare e, al centro, il provocatori annuncio funebre della "morte" della palestra Bruno Rossi. A destra l'assessore allo sport guastallese Fabrizio Mossini.



Guastalla non può restare senza palestra

Squadre e atleti in grande difficoltà: un problema che si trascina da anni e che va risolto

di ANTONIO LECCI

— GUASTALLA —

GIÀ NEL 1999 si parlava insistentemente della necessità di trovare una struttura che potesse sostituire la «vecchia» palestra Bruno Rossi, inadeguata per certi campionati sportivi. E nel 2006, quando non ci furono più deroghe, col basket locale costretto ad

SI STA LAVORANDO

Il precedente progetto è stato accantonato, ora si pensa di costruirla in via Spagna

«emigrare» altrove per le gare casalinghe, il problema divenne ancora più grave. L'allora amministrazione di Centrosinistra elaborò un concorso, arrivando a un progetto annunciato a fine estate del 2008. Dissero in municipio: «A dicembre la posa della prima pietra della futura palestra in via Sacco e Vanzetti». A dicembre non si vide nessuna prima pietra. E neppure nei mesi successivi. Solo a giugno, con le elezioni vinte dal Centrodestra, la giunta guidata dal sindaco Giorgio Benaglia si trovò

un progetto sul tavolo, che non venne giudicato idoneo.

L'AVANZARE della crisi tolse la palestra dall'elenco delle priorità su cui investire denaro pubblico. Il Centrosinistra ha sempre dichiarato che il progetto del palasport era già tutto finanziato. Il

Centrodestra, documenti alla mano, riferisce l'esatto contrario. Ora, con tante società sportive che bussano alla porta del Comune per chiedere spazi dove allenarsi, giocare e competere in varie discipline (dal judo al calcetto, dal pugilato alla scherma...) si sta elaborando un nuovo piano.

IL SINDACO Giorgio Benaglia, con l'assessore allo sport, Fabrizio Mossini, stanno confrontandosi con le varie società sportive per arrivare ad una soluzione, la più rapida possibile. Dal municipio non si sbilanciano su piste precise. Ma si seguono varie ipotesi. Quella più probabile resta quella

di una palestra regolamentare da realizzare in un'area già a vocazione sportiva. E viene in mente la zona di via Spagna, a Pieve di Guastalla, dove già ci sono campi da tennis, da calcio, da rugby, da calcetto... In più, per far fronte alla necessità di denaro da investire nel progetto, l'ente pubblico locale sta studiando una forma di collaborazione con partner privati. E

E I SOLDI?

Per trovare i finanziamenti l'idea vincente potrebbe essere una sponsorizzazione

il pensiero va ad alcuni importanti imprenditori, che potrebbero legare il loro nome (o quelle delle loro aziende) ad un Palazzetto. Insomma, in modo fantasioso, si potrebbe pensare a un Pala Smeg, a un Pala Alfieri, a un Pala Bertazzoni, a un Pala Sintofarm... I contatti, pur se ancora informali, sembrano avviati. Con l'obiettivo di realizzare una struttura sportiva adeguata che a Guastalla è sempre mancata. E che ora bisogna costruire: un paese come Guastalla non può esserne priva.



Sabato a mezzogiorno parte la Nove Colli Running

Di corsa per 202 chilometri

*I partecipanti sono in crescita
Partono in 118, tra cui 12 donne*

CESENATICO. “Nove Colli Running”: è di nuovo anno record di partecipanti alla supermaratona di Cesenatico. Vi prenderanno parte 118 iron-man, 15 in più della passata edizione. Le donne passano da 10 a 12 con la super favorita che è la francese Brigitte Beck-Cetre.

Torna dunque la super maratona “Nove colli running” che a Cesenatico si tiene dal 1998, in concomitanza e sullo stesso tracciato della mitica gran fondo “Novi Colli” di cicloturismo. La “Nove Colli Running” è inserita nel calendario della “Settimana del cicloturismo”, ricalca il percorso dell’omonima gran fondo ciclistica. Con la celebrata “Spartathlon” (da Atene a Sparta) si ritiene essere la ultramaratona più dura del Vecchio continente. La cor-

sa, con partenza sabato 21 maggio a mezzogiorno dal porto canale - davanti al Museo della Marineria - ha come traguardo finale, solo dopo aver corso per ben 202 chilometri tra estenuanti saliscendi collinari, la Colonia Agip sul lungomare Carducci. Il tracciato prevede 90 chilometri di salita, compresi i falsipiani, 78 di discesa e 34 chilometri pianeggianti.

Le asperità da affrontare sono le stesse della “Nove colli”, in bicicletta. Si corre a

pieci giorni e per un periodo che va dalle 23 alle 28 ore non stop. La “Nove Colli Running”, ideata e creata dal patron Mario Castagnoli, annovera concorrenti che provengono da Italia, Francia, Finlandia, Svizzera, Svezia e Stati Uniti. I favoriti sono tra gli italiani Marco Biaggi di Bergamo, Antonio Mammoli (dieci edizioni all’attivo) di

Prato, Paola Pari di Fano, Andrea Guidacci di Cesenatico, Remo Lavarda vicentino di Malo (235 km Corsi in 24 ore), il friulano Ivan Cudin (record italiano nella 24 ore con 264 km percorsi) e appunto la francese Brigitte Beck-Cetre. In gara ci sono anche Massimiliano Della Pasqua e Marco Barbieri di Savignano.

Antonio Lombardi

Pagina 22

